



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Giugno 2020

LA SICILIA



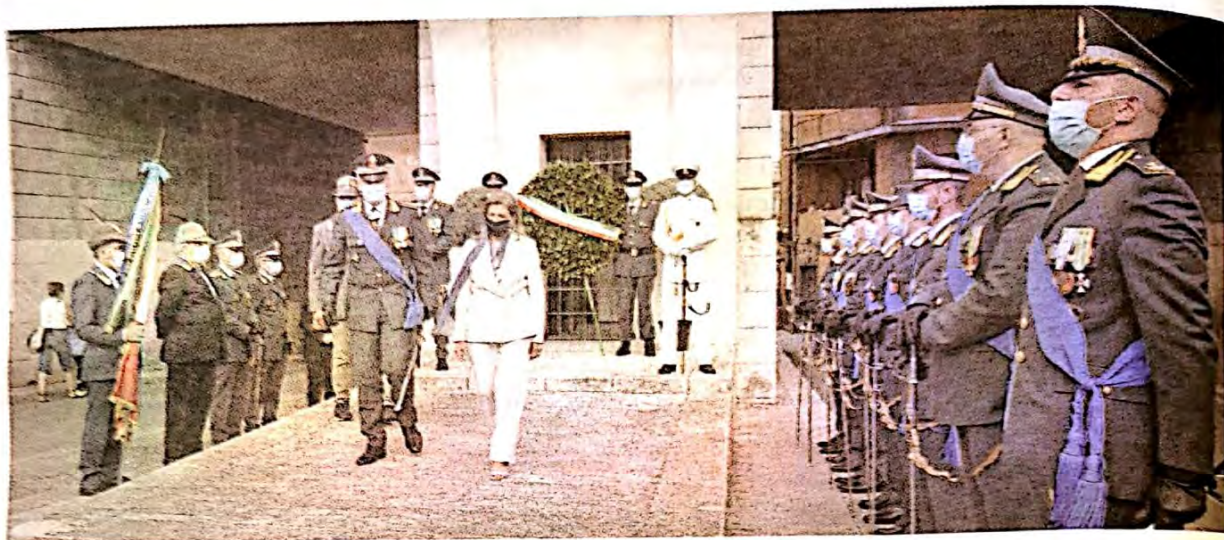
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020 - ANNO 76 - N. 173 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

Primo Piano

Alle 18 in punto in piazza Libertà, con l'arrivo del prefetto Filippina Cocuzza e del colonnello Giorgio Salerno, si è dato l'avvio alla cerimonia



21 giugno 2020: due secoli e mezzo dopo la Guardia di finanza ricorda la fondazione

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Una cerimonia sobria, svolta nel ristretto ambito del Comando provinciale della Guardia di finanza di Ragusa, giusto per ricordare il 246° anniversario delle "Fiamme gialle". I protocolli anticovid impongono regole rigide e i finanzieri si adeguano alle norme attuali chiudendo il ciclo delle celebrazioni delle altre istituzioni evitando solennità eccessive: la Polizia di Stato (ha fatto passare l'evento senza alcuna cerimonia) e i Carabinieri, hanno celebrato l'anniversario in pochissimi minuti).

Alle 18 in punto in piazza Libertà, appena è arrivato il prefetto Filippina Cocuzza, il colonnello Giorgio Salerno, comandante provinciale del Corpo, ha dato l'avvio alla cerimonia con la deposizione della corona d'alloro sul sacrario dei caduti al servizio della Guardia di finanza e dello Stato. Pochi attimi resi più suggestivi dalle note del "silenzio" suonate dal piccolo trombettista Matteo Guastella. Successivamente i militari, ufficiali e sottufficiali in grande uniforme si sono spostati sul terrazzino della sede che s'affaccia in piazza Libertà. A dare maggiore risalto alla cerimonia, anche la presenza del procuratore capo della Repubblica, Fabio D'Anna, giunto mentre sul terrazzino si dava lettura del discorso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del generale di Corpo d'Armata della Guardia di finanza, Giuseppe Zafarana.

L'emergenza pandemica non ancora conclusa pone delle riflessioni sul futuro investigativo della Guardia di finanza che opera prevalentemente nella prevenzione e repressione dei reati contro la pubblica amministrazione e dentro l'imprenditoria privata. Reati che potrebbero ulteriormente impoverire le già precarie condizioni finanziarie del Paese in termini di sviluppo economico. A questo si riferisce il colonnello Salerno quando pone l'accento sulla crisi pandemica "che vede molti operatori del settore turistico rinunciare persino alla ripartenza. Le nuove norme anticovid richiedono investimenti che pochi sono disposti a sostenere. Molte strutture turistiche, infatti, sono state ritirate dal circuito".

Anche il settore agricolo è un comparto molto seguito dalla fiamme gialle nella lotta al lavoro nero, sfruttamento e caporalato. Cosa succederà in futuro in questo settore? "Abbiamo notato - dice il colonnello - che la crisi si è manifestata nella ricerca della manodopera durante le fasi di raccolta dei prodotti. I nuovi stagionali che di solito arrivano dai paesi del magreb e dall'est, per effetto della pandemia non sono venuti in Italia mettendo in difficoltà le aziende". C'è il rischio, dopo quando accaduto dalla paralisi

sanitaria e in vista del prossimo autunno, che le associazioni criminali trovino invece terreno fertile per lucrare guadagni illeciti e imporre la legge del più forte. Ecco perché appare ovvio l'appello del mondo imprenditoriale ad accelerare i tempi dell'erogazione dei finanziamenti bancari e finanziari al fine di evitare il rischio usura. "Questo è un pericolo reale - conferma il comandante Salerno - bisogna tenere in considerazione il pericolo delle infiltrazioni di soggetti appartenenti a organizzazioni criminali che si presentano dagli imprenditori proponendo forme di società allo scopo di impossessarsi totalmente dell'impresa".

Nell'agenda della Guardia di finanza c'è sempre posto per la lotta al traffico di stupefacenti. "Chiaro l'appello del Sert fatto in questi giorni - dice Salerno - a conferma che in questa provincia stia aumentando il consumo di cocaina. Non siamo impegnati solo a colpire il piccolo spaccio, ma ad intervenire sulle risorse economiche criminali al fine di smantellare le reti più grandi che organizzano i grossi giri di narcotraffico via terra e via mare. Ecco perché non perdiamo mai di vista il transito e i movimenti che ruotano nei pressi del porto di Pozzallo".

«Dobbiamo controllare il grave rischio di infiltrazioni mafiose e il ricorso all'usura»



Nelle immagini di Laura Moltisanti, i vari momenti della cerimonia presenti il prefetto Cocuzza e il comandante Gdf colonnello Salerno



Limitazioni disattese: 239 i denunciati e oltre 31mila le mascherine sequestrate



Negli ultimi dodici mesi le Fiamme gialle hanno scoperto 24 evasori totali completamente sconosciuti al fisco

Quasi due secoli e mezzo di storia. La ricorrenza ricade nel giorno più lungo dell'anno, il 21 giugno, giorno della grande offensiva degli italiani contro gli austriaci sulle rive del Piave, che Gabriele D'Annunzio intitolò la "Battaglia del Solstizio". Le Fiamme gialle (le cui origini risalgono al 1° ottobre del 1774) in quella battaglia del 1918 c'erano e diedero il loro contributo di onore e di sangue durante la controffensiva italiana nei confronti delle truppe austroungariche.

Ieri, quindi, giorno di ricorrenza per il Corpo militare della Guardia di finanza anche a Ragusa. L'emergenza Covid rallenta ma fa sempre paura. Per cui, anche se in forma sobria, l'evento non passa inosservato in piazza Libertà (alla presenza del prefetto Filippina Cocuzza e delle istitu-

zioni iblee), sede del Comando provinciale diretto dal colonnello Giorgio Salerno. Alla cerimonia ha partecipato anche una piccola rappresentanza del personale in servizio, unitamente al Presidente dell'Anfi (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) - Sezione di Ragusa.

"La Guardia di Finanza - afferma il comandante provinciale - forte di 246 anni di storia, salda nei valori della Patria e nei principi della Costituzione Repubblicana, continua a garantire il proprio impegno per la tutela della sicurezza economica e finanziaria del nostro Paese". Una ricorrenza che si ripete ogni anno e che vede due momenti significativi: il primo, quello della riconoscimento morale ai militari che si sono distinti in particolari operazioni anticrimine; il secondo, quello di rendere noto il lavoro investigativo compiuto nel 2019 e nei primi 5 mesi del 2020. E c'è parecchio da scrivere.

Nel solco delle tradizioni secolari, il Corpo si struttura oggi come una moderna forza di polizia specialisti-

ca che indirizza l'attività operativa verso tre obiettivi strategici: la lotta all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali; il contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica e all'illegalità nella Pubblica amministrazione; il contrasto alla criminalità economico-finanziaria. La Gdf svolge anche servizi finalizzati al "concorso alla sicurezza interna ed esterna del Paese".

Il bilancio di un anno particolare caratterizzato dall'emergenza pandemica che ha colto di sorpresa anche i tutori dell'ordine, è ricco di numeri.

Durante il periodo di lockdown, nell'ambito delle attività volte ad assicurare il rispetto delle misure di contenimento della pandemia sono state controllate oltre 11.000 persone e più di 1.200 esercizi commerciali. Corposo il numero degli indisciplinati, ben 239 soggetti sono stati segnalati per il mancato rispetto delle disposizioni sulle limitazioni agli spostamenti. Gli esercizi commerciali sanzionati sono stati 12, mentre

quelli a cui è stata disposta la chiusura 4. La pandemia ha favorito la concorrenza sleale e la Guardia di finanza ha sequestrato oltre 31.300 mascherine e dispositivi di protezione individuale, circa 8.500 confezioni di prodotto igienizzante non conforme e 550 litri di alcol denaturato. Tale attività, oltre che dalle pattuglie del Comando provinciale è stato affiancato periodicamente da unità della Sezione operativa navale di Pozzallo, per il controllo a mare, ed integrato con l'impiego di mezzi aerei della Sezione Aerea di Palermo e della Sezione di Manovra di Catania.

Per quanto riguarda l'adempimento specifico della lotta all'evasione e frodi fiscali, sono stati scoperti 24 soggetti completamente sconosciuti al fisco, che hanno evaso l'iva per quasi 6,3 milioni di euro; sono stati denunciati 80 soggetti per reati fiscali e sequestrate disponibilità finanziarie e patrimoniali per oltre 1,2 milioni di euro.

Forse il contrasto anche ai reati contro la mala gestione nella pubblica amministrazione. Individuati 40 responsabili di reati di cui 21 pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio denunciati.

Nella lotta alla criminalità economico-finanziaria, sono stati i soggetti denunciati 7 soggetti per bancarotta fraudolenta nei cui confronti

sono stati sequestrati beni distratti dalle procedure fallimentari per 4,4 milioni di euro. Ventisei invece i denunciati per altri reati, tra cui usura, riciclaggio, reati societari e violazioni della legge anticiclaggio. Oltre 3.650.000 i prodotti con marchi contraffatti o non sicuri sequestrati.

Non mancano i servizi via terra e mare contro i traffici illeciti. Sono state sequestrate, anche in collaborazione con altri reparti del Corpo della Sicilia, circa 6 tonnellate di sostanze stupefacenti, con 14 narcotrafficienti tratti in arresto. Inoltre nel corso del 2019 sono state individuate altresì 2 piantagioni di marijuana sottoposte a sequestro. Trendue gli scafisti arrestati dalla task force interforze nel corso dell'attività di controllo dell'immigrazione regolare e clandestina in mare.

Nel campo dell'economia sommersa, di azienda e di lavoro, sono state individuate 24 imprese del tutto sconosciute al fisco (evasori totali), che hanno evaso iva per quasi 6,3 milioni di euro e imposte dirette per quasi 5,8 milioni di euro.

Nel settore dei giochi e delle scommesse illegali sono stati effettuati 82 interventi, che hanno portato all'irrogazione di 365.000 euro di sanzioni a vario titolo nonché all'accertamento di una raccolta abusiva di gioco e scommesse pari a circa 1,5 milioni di euro. Inoltre sono stati scoperti 14 punti clandestini di raccolta scommesse, denunciati 10 soggetti e sequestrati 24 apparecchi e congegni da divertimento e intrattenimento (cosiddetto totem). Particolare attenzione al tema della tutela dell'ambiente di cui tanto si parla oggi. Nove le persone denunciate per reati ambientali. Sequestrati, inoltre, siti adibiti a discariche abusive per complessivi 21.600 metri quadri, nonché rifiuti pericolosi e speciali per 1.451 tonnellate.

La Gdf è stata attiva anche nell'agire le ricchezze accumulate dai soggetti appartenenti alla criminalità organizzata.

Infatti, alla Procura della Repubblica sono state avanzate proposte di sequestro, ai sensi della normativa antimafia e per l'applicazione di misure patrimoniali, per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro, riferite a disponibilità finanziarie, beni mobili ed immobili. La Prefettura di Ragusa ha richiesto l'approfondimento di 1.336 soggetti (persone fisiche e giuridiche) per il rilascio della certificazione antimafia, ai sensi del decreto legislativo 159 del 2011.

● Durante il periodo di lockdown sono state controllate circa 11.000 persone e più di 1.200 esercizi commerciali



Il commissario Dispenza e Fuso

contatto con l'acqua fluttua, alleggerisce anche la mente". Questo suo sogno che adesso profuma di realtà, Gaetano Fuso, ex poliziotto, reso pietra dalla Sla nel fisico ma non nello spirito, lo ha descritto proprio così mentre con la sua sedia Job per la prima volta, dopo tanto tempo, circondato dall'amore della moglie Giorgia Rollo e delle due sue figlie, tornava a scivolare tra le acque cristalline del suo Salento. Un mare reso accessibile, un limite superato, una sfida vinta grazie al progetto d'inclusione sociale "La terrazza tutti al mare" per il quale l'ex poliziotto è stato insignito Cavaliere dal presidente della Repubblica.

E sulle orme tracciate da questo progetto d'inclusione sociale è nato, su input del commissario straordinario Filippo Dispenza, proprio qui, nel-

ria, Filippo Dispenza, accompagnato dalla collega, Giovanna Termini, ha incontrato il direttore generale Asp, Angelo Aliquò, per metterne a punto i dettagli prima della conferenza di presentazione prevista per il 3 luglio.

"Abbiamo reso "senza frontiere" la spiaggia n. 15 che, adiacente al lido Mojto, lungo il litorale della riviera Lanterna di Scoglitti, consentirà a chi è disabile di potere vivere, in tutta sicurezza e assistito nel migliore dei modi, la straordinaria esperienza del

Siglata l'intesa tra il Comune di Vittoria e l'Asp 7

questura di Lecce, Gaetano Fuso, diventasse reale anche per i siciliani. E non solo. Siamo certi che così come è accaduto per la spiaggia salentina, scelta come meta di vacanza persino da disabili provenienti dall'estero, anche lo splendido litorale di Scoglitti diventerà un punto di riferimento per i turisti costretti a vivere una condizione di fragilità umana, fisica o psichica" spiega il commissario straordinario, Filippo Dispenza che ringrazia il direttore generale dell'Asp per la disponibilità manifestata. "Abbiamo lavorato in piena sinergia" conclude Dispenza sottolineando che, la fattiva collaborazione ha consentito di attivare più di un circuito virtuoso assicurando, tra l'altro, la costante presenza di personale infermieristico.

DANIELA CIT. NO